CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Al Presidente della Corte d'Appello di Bologna
Dottor Roberto Aponte
Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna
Dottor Ignazio De Francisci
Al Presidente del Tribunale di Bologna
Dottor Francesco Maria Caruso
Al Presidente dei Giudici per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Bologna
Dottoressa Grazia Nart
Al Procuratore Capo della Repubblica di Bologna
Dottor Giuseppe Amato
Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza
Dottoressa Antonietta Fiorillo
Al Presidente del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna
Dottor Giuseppe Spadaro
Al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni
Dottoressa Silvia Marzocchi

Gentilissimi,

in ossequio alla delibera del Consiglio in data 4 marzo u.s. che, anche in ragione delle numerose e circostanziate segnalazioni pervenute da parte di iscritti, ha dato mandato al Presidente di rappresentare ai vertici degli Uffici giudiziari le preoccupazioni e le difficoltà conseguenti alla situazione determinatasi in conseguenza dell'aumento dei casi di positività al virus e del crescente contagio virale anche nella città di Bologna, richiamata la delibera adottata in data 25 febbraio 2020, ribadisco l'esigenza di tutelare la salute di tutti gli operatori di giustizia e la necessità di garantite a ciascuno di operare in condizioni di sicurezza.

Occorre però, anche una situazione di emergenza come quella attuale, contemperare le esigenze di sicurezza con il rispetto della funzione sociale e della dignità dell'avvocato e quindi, ribadita l'opportunità, al fine di contenere il concreto ed attuale rischio di contagio, l'unica misura purtroppo attuabile è quella di rinviare le udienze civili e penali, salvo quelle indifferibili.

A sostegno della richiesta, lette le *Linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense per contribuire al corretto funzionamento degli uffici giudiziari in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* del 28 febbraio 2020, nonché i decreti

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

emanati dal Consiglio dei Ministri, elenco le criticità degli uffici giudiziari locali che, stante la loro struttura, NON consentono di assicurare le misure di sicurezza disposte dal Ministero della Sanità, nonché le indicazioni necessarie al fine del rispetto delle stesse:

I.

Per quanto riguarda i locali della Corte d'Appello di Bologna, le aree maggiormente problematiche appaiono essere le seguenti:

- Primo piano, aule udienze civili. Le zone antistanti alle aule di udienza delle tre sezioni, e i corridoi sebbene scorrevoli risultano particolarmente affollate durante gli orari delle udienze allorquando gli avvocati sono costretti ad attendere fuori delle medesime. All'interno delle aule mediamente stazionano n. 50 avvocati: a questo problema può ragionevolmente ovviarsi mediante uno scaglionamento in orari diversi delle udienze convocate (non più di quattro udienze ogni quindici minuti per le prime udienze e non più di sei udienze ogni quindici minuti per quelle di precisazione) per la stessa ora e avvertimento preventivo in assenza di uno dei consiglieri relatori, del rinvio ad altra data, dando possibilmente precedenza alle udienze di incarico ai CTU fissate da tempo e per le quali i consulenti erano già stati citati o convocati.

- Secondo piano il *front office* della cancelleria civile e della sezione lavoro per iscrizioni a ruolo, deposito atti, richiesta e ritiro copie e certificati, consultazione fascicoli appare ad oggi estremamente critico in quanto i locali antistanti agli uffici sono angusti e solitamente molto affollati. Si potrebbe intervenire affinché tutte le richieste da parte degli avvocati vengano inviate via telematica e i residuali accessi, come per le visure dei fascicoli, siano scaglionati mediante appuntamento via e-mail onde evitare l'assembramento. L'iscrizione a ruolo esclusivamente telematica con pagamento telematico e F24.

- Piano ammezzato tesoreria / economato, gli accessi sono decisamente limitati ma parrebbe comunque utile che gli avvocati effettuino solo richieste telematiche.

- Primo Piano, Aula Corte d'Appello, sezione Lavoro, sia l'aula che il corridoio antistante appaiono affollati e comunque angusti, pertanto anche in questo caso è essenziale che le udienze vengano scaglionate (non più di 4 ogni quindici minuti).

II.

Per quanto riguarda il Tribunale Civile di Bologna, le aree maggiormente problematiche appaiono essere le seguenti:

- Primo piano, secondo e terzo piano aule udienze civili.

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Le zone antistanti alle aule di udienza di tutte le sezioni, e i corridoi scorrevoli solo parzialmente, risultano particolarmente affollate durante tutti gli orari delle udienze. Si chiede pertanto che tutti i giudici adottino il provvedimento emesso dal Presidente della prima sezione, Dott.ssa Matilde Betti, affinché le udienze siano scadenziate il più possibile.
Per il diritto di famiglia e amministrazioni di sostegno si tenga anche conto della presenza delle parti e dei beneficiari.

- Secondo piano cancelleria esecuzioni immobiliari: la situazione è grave sia per l'accesso alla Cancelleria sia per le udienze della IV Sezione. I corridoi sono assolutamente inadeguati e impediscono il rispetto della distanza interpersonale di un metro. La Cancelleria Esecuzioni Immobiliari è al momento chiusa, salvo urgenze, i cui adempimenti devono essere espletati presso la stanza delle cancelliere, con evidente spregio delle norme di sicurezza; è quindi assolutamente necessario che le udienze siano scaglionate e che le richieste vengano fatte via e-mail e i ritiri necessari vengano eseguiti su appuntamento. Importante è segnalare che nello stesso corridoio si tengono le udienze di protezione internazionale, e il problema rilevato del sovraffollamento di avvocati nell'angusto corridoio è **altrettanto grave.**

- Piano terra polifunzionale iscrizioni a ruolo, deposito atti, richiesta e ritiro copie e certificati consultazione fascicoli appare ad oggi estremamente critico in quanto i locali antistanti agli uffici sono angusti e solitamente molto affollati. Si potrebbe intervenire affinché tutte le richieste da parte degli avvocati vengano inviate via telematica e i residuali accessi come per le visure dei fascicoli siano scaglionati mediante appuntamento via e-mail onde evitare l'assembramento. L'iscrizione a ruolo esclusivamente telematica con pagamento del contributo e marche via telematica e F24.

- Piano terra cancelleria esecuzioni mobiliari tutte le richieste eseguite via email e consegna mediante appuntamento.

- Piano terra aule udienze esecuzioni: all'interno della aula di udienza svolgendosi due sole udienze per volta (una per ogni Giudice) il problema non si pone, mentre invece all'esterno dell'aula di udienza, lo spazio ristretto non consente il rispetto della distanza di sicurezza, considerato anche che tale angusto spazio deve essere condiviso con le persone (avvocati, persone detenute, parti civili) che accedono alla aula penale posta a poca distanza nello stesso corridoio. **Appare quindi assolutamente necessario che in questo caso le udienze siano scaglionate.**

- Piano terra ufficio sentenze richiesta via e-mail e consegna su appuntamento.

- Piano terra decreti ingiuntivi per il ritiro della formula esecutiva è necessario organizzare il ritiro su appuntamento, per tutte le altre formalità (contributi, etc etc) si accede già una

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

persona alla volta, la fila è all'esterno nel cortile coperto, nessuno sosta all'interno, il problema sembra risolto in questo modo.

- Piano ammezzato aule e cancelleria lavoro: i corridoi sono assolutamente inadeguati e impediscono il rispetto della distanza interpersonale di un metro; da valutare richiesta via e-mail e consegna su appuntamento degli atti

III.

Per quanto riguarda i locali dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bologna, le aree maggiormente problematiche appaiono essere le seguenti:

- al piano terreno, le zone antistanti le aule di udienza dei Giudici di Pace, in particolare quelle più anguste e prive di aree di sfogo (ad esempio, quelle collocate nei corridoi immediatamente a destra e a sinistra dell'entrata), che risultano particolarmente affollate durante le udienze allorquando gli avvocati, le parti e i testimoni chiamati in udienze – spesso numerose - convocate per la stessa ora o a brevissimo intervallo, sono costrette ad attendere fuori della stanza del giudice: a questo problema può ragionevolmente ovviarsi mediante uno scaglionamento in orari diversi delle udienze convocate per la stessa ora e con il rinvio a data successiva delle udienze con incombenti meno urgenti, dando possibilmente precedenza alle udienze istruttorie (in particolare, escussione di testi e conferimento di incarico ai CTU fissate da tempo e per le quali i testi e i consulenti erano già stati citati o convocati);

- al primo piano, il *front office* della cancelleria civile (iscrizioni a ruolo, deposito atti, richiesta e ritiro copie e decreti ingiuntivi), nonché la cancelleria civile rito ordinario (consultazione fascicoli) e la cancelleria Opposizioni Sanzioni Amministrative: per questi uffici, la gestione del problema appare obiettivamente assai più ardua, in quanto la già più volte segnalata carenza di personale amministrativo (n. 8 cancellieri, funzionari e addetti di cancelleria dell'Uff. G.d.P. risultano attualmente distaccati in servizio in Corte d'Appello e in Tribunale) rende difficile immaginare significativi prolungamenti di orario di apertura degli sportelli, ai quali gli avvocati e i loro collaboratori devono comunque poter accedere fisicamente, in quanto il processo civile avanti al G.d.P. si svolge ancora interamente in modalità cartacea. Si potrebbe forse pensare ad accessi scaglionati mediante appuntamento via e-mail, ma anche questa eventuale soluzione presuppone una lavorazione di *back office* che la ricordata carenza di personale rende obiettivamente poco realistica. L'unica soluzione plausibile parrebbe quella di alleggerire gli uffici e gli spazi fisici della cancelleria riducendo il carico delle udienze non urgenti, da rinviarsi ad altra data.

IV.

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Per quanto riguarda gli UNEP le aree maggiormente problematiche appaiono essere le seguenti:

- Notifiche civili l'accesso all'ufficio di due sole persone per volta (uno per un atto pretassato ed uno per un atto "normale") consente di rispettare le direttive ministeriali relative alla distanza interpersonale di sicurezza di un metro; gli impiegati indossano guanti protettivi i ritiri dovranno essere eseguiti solo a seguito di comunicazione vie email. Il corridoio antistante il portone è assolutamente inadeguato, vi sono assembramenti di Avvocati in attesa, situazione che non può essere tollerata.

- pignoramenti lo stesso discorso; un ulteriore problema è la firma sul tablet con la penna che viene utilizzata da tutti gli utenti (è unica) e disinfettata solo a fine giornata (chiesto alla addetta allo sportello). Impiegati dotati di guanti protettivi e, alcuni, di mascherina (scelta personale), in entrambi gli uffici la distanza tra gli utenti e il personale è mantenuta da cordone divisorio.

SETTORE PENALE

TRIBUNALE PENALE

- Le aule di udienza 3, 4, 6 e le aule destinate alle direttissime (5 e 13) sono strutturalmente e logisticamente inadeguate in ragione delle dimensioni. Inadeguato è anche lo spazio antistante l'accesso alle suddette aule, tenuto conto anche del fatto che prospiciente all'aula 4 vi è l'aula del Tribunale del Riesame che con l'aula 4 condivide lo spazio di attesa. Qualora si intenda proseguire nell'utilizzo delle citate aule deve essere ridotto il numero dei processi a ruolo con distribuzione della trattazione dei procedimenti su fasce orarie che devono essere rispettate, così da evitare l'affollamento all'interno delle aule e negli spazi ad esse antistanti.
- Medesimi criteri devono essere adottati in riferimento alle aule 1 e 2 atteso che, con particolare riguardo all'aula 1, lo spazio antistante è inesistente e vi è il passaggio obbligato delle persone detenute che, peraltro, in questa situazione necessitano di particolare protezione.
- L'unica aula di udienza idonea a garantire la sicurezza è l'aula 11.

UFFICIO DEL GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE

- I Giudici per l'udienza preliminare tengono le udienze nelle stanze loro assegnate, alcune delle quali sono logisticamente inadeguate a garantire il rispetto delle misure di sicurezza. Egualmente lo spazio antistante le stanze dei Giudici è inadeguato a garantire la distanza di sicurezza atteso che sia al piano ammezzato che al primo piano vi è un corridoio angusto ove gli avvocati e le parti attendono di essere chiamati.
- L'unica aula di udienza idonea a garantire la sicurezza è l'aula 9.

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

- In ragione del numero dei procedimenti iscritti a ruolo lo spazio destinato agli Avvocati in attesa di essere chiamati per l'udienza è assolutamente inadeguato a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
- Occorre poi considerare che partecipano all'udienza persone e Colleghi provenienti da tutto il territorio nazionale.

CORTE D'APPELLO

- L'aula di udienza della III Sezione, tenuto conto anche dello spazio destinato all'attesa, appare inadeguata a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

- Assolutamente impossibile pensare che lo spazio antistante l'aula di udienza, sempre particolarmente affollato, stante la presenza di numerose parti ed accompagnatori necessari, sia idoneo ed adeguato a garantire il rispetto delle misure di sicurezza, né è accettabile che gli avvocati attendano il loro turno all'esterno della struttura.
- Le udienze, salvo quelle indifferibili, devono essere rinviate.

Evidenti problemi sussistono poi in merito alle restrizioni adottate per gli accessi alle diverse cancellerie.
In particolare, per quanto riguarda il settore penale, con riferimento alle attività urgenti è necessario chiarire quali siano le attività (e non solo gli atti) urgenti.
Occorre, se si vuole operare in sinergia ed uniti dall'unico fine di garantire le condizioni di sicurezza ed il diritto di difesa, non essendo prevista alcuna sospensione dei termini processuali, comprendere che vanno evitate le notifiche di atti che impongono l'accesso agli uffici.
In particolare, salvo gli atti riguardanti i soggetti detenuti, non si deve procedere alla notifica dei decreti penali di condanna, dei decreti di giudizio immediato, degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, degli avvisi della richiesta di archiviazione avanzata dal P.M., atti tutti che, stante i termini perentori previsti per l'esercizio del diritto di impugnazione ovvero per l'accesso a riti alternativi o per l'esercizio delle facoltà da essi derivanti, impongono all'avvocato di accedere in cancelleria per visionare i relativi fascicoli.
Egualmente, se le udienze proseguono, vi è evidentemente l'esigenza di poter visionare i fascicoli.
Gli avvocati non possono tollerare la compromissione dei diritti della difesa.
Non è poi decoroso né tollerabile che per accedere agli uffici della Procura della Repubblica gli avvocati debbano sostare in fila lungo la via Garibaldi.

Il Consiglio dell'Ordine, organo istituzionale, con senso di responsabilità ha offerto ampia disponibilità al dialogo con i Capi degli Uffici al fine di trovare soluzioni ragionevoli.

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Il diritto alla salute, come noto, è diritto primario di ogni individuo e non può soccombere innanzi ad esigenze organizzative. È dovere di ogni operatore di giustizia adoperarsi affinché questo difficile momento sia gestito con serietà ed attenzione, così che nessuno possa pensare che la magistratura tuteli solo se stessa.
Il Consiglio continuerà a percorrere questa strada consapevole delle difficoltà, causate anche dalla mancanza di indicazioni precise da parte del Ministro della Giustizia; si auspica però eguale attenzione e senso di responsabilità da parte della Magistratura.
Per tale ragione reitero con forza la richiesta di rinvio delle udienze civili e penali non indifferibili, unica misura idonea a garantire il diritto alla salute che, allo stato, appare in serio e concreto pericolo.

Il Presidente
Avv. Italia Elisabetta d'Errico

Consiglio dell'Ordine Avvocati BOLOGNA